

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMBITO

Deliberazione n. 6 del 28 aprile 2022

OGGETTO: "Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 fra l'EDA Salerno ed il Comune di Salerno (SAD Capoluogo) per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 24 co. 6 L.R.C. n. 14/2016: provvedimenti";

L'anno 2022 il giorno 28 aprile, alle ore 15.30, presso la sede operativa dell'EDA (Salerno - via Sabato Visco n. 20), si è riunito il Consiglio d'Ambito dell'EDA Salerno (in modalità telematica da remoto - videoconferenza), convocato con rituale comunicazione PEC.

Sono presenti i Sigg.ri:

			Presente	Assente
dott.	Coscia Giovanni	Presidente	X	
dott.	Aliotti Giuseppe	Consigliere	X	
dott.	Bonito Sergio	"	X	
dott.	Botte Vincenzo	"	X	
dott.	Brusco Luigi	"	X	
dott.	Campitiello Giuseppe	"	X	
dott.	Castelluccio Beniamino	"	X	
dott.	D'Ambrosio Luca	"	X	
dott.	Ferraioli Cosimo	"	X	
dott.	Garofalo Vincenzo	"	X	
dott.	Imbriaco Oscar	"	X	
dott.	La Mura Antonio	"		X
dott.	Manzi Antonio	"	X	
dott.	Mazzeo Domenico	"	X	
dott.	Perretta Francesco	"	X	
dott.	Piccolo Federico	"	X	
dott.	Pisapia Silvia	"		X
dott.	Puglia Vincenzo	"	X	
dott.	Punzo Luigi	"	X	
dott.	Robustelli Roberto	"		X
dott.	Sessa Vincenzo	"		X
dott.	Sorrentino Pasquale	"	X	
		Totale 22	Presenti 18	Assenti 4

Presiede il Presidente dell'EDA, dott. Giovanni Coscia.

Partecipa con funzioni verbalizzanti il Direttore Generale dell'EDA, avv. Bruno Di Nesta.

Il Presidente Coscia, riconosciuta la validità della seduta, la dichiara aperta ed invita il Consiglio d'Ambito a deliberare sul seguente ordine del giorno:

OGGETTO: "Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 fra l'EDA Salerno ed il Comune di Salerno (SAD Capoluogo) per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 24 co. 6 L.R.C. n. 14/2016: provvedimenti".

PREMESSO CHE:

- la Legge Regione Campania n. 14 del 26.05.2016 (*"Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare"*) al Titolo V - Art. 23, istituisce l'Ambito Territoriale Ottimale Salerno per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni della Provincia di Salerno, al quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni ricompresi nel predetto ATO;

- l'art. 25 della richiamata L.R. 14/2016 stabilisce che il soggetto di governo di ciascun ATO è l'EDA e che per la Provincia di Salerno è istituito **PEDA Salerno**, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;

- l'art. 5 co. 2 dello Statuto dell'EDA prevede che *"Fatto salvo quanto previsto dalla L.R. n. 14/2016, all'Ente d'Ambito si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai Titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)"*;

PREMESSO ALTRESI' CHE:

- il comma 1 dell'art. 3 bis del Decreto Legge n. 138/2011 ha previsto l'obbligo per le Regioni di organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, nonché di istituire o designare gli enti di governo degli stessi, e che la dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale, fatta salva la possibilità per le Regioni di individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio;

- il comma 1 bis, del citato art 3 bis prevede che *"le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1"* del medesimo art. 3 bis;

- la Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14, *"Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare"*, ha proceduto al riordino della normativa regionale di settore e della governance del sistema integrato di gestione del servizio rifiuti in regione Campania mediante l'individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, la disciplina dell'organizzazione e svolgimento del servizio attraverso l'individuazione e la regolamentazione degli Enti d'Ambito quali enti di governo d'ambito, l'individuazione di funzioni e compiti amministrativi che richiedono l'unitario esercizio del servizio a livello regionale, la definizione della disciplina transitoria del funzionamento del sistema;

- l'art. 7, comma 1, lettera c) della Legge Regionale 26 maggio 2016 n. 14, ha definito l'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) come *"la dimensione territoriale per lo svolgimento, da parte dei Comuni in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni relative alla gestione dei rifiuti urbani secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale"*;

- l'art. 7, comma 1, lettera d) della Legge Regionale 26 maggio 2016 n. 14, ha definito il Sub-Ambito Distrettuale (SAD) come *"la dimensione territoriale, interna all'ATO ed in conformità ai criteri stabiliti dal PRGRU, per l'organizzazione del ciclo o di suoi segmenti individuata per una maggiore efficienza gestionale"*;

- l'art. 7, comma 1, lettera e) della Legge Regionale 26 maggio 2016 n. 14, ha definito l'Ente d'Ambito (EdA) come *"l'Autorità d'Ambito costituita dai comuni ricadenti in ciascun ATO per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni amministrativa inerenti la gestione dei rifiuti"*;

- l'art. 23, comma 1, della Legge Regionale 26 maggio 2016 n. 14, per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni, ha ripartito il territorio regionale nei seguenti Ambiti Territoriali Ottimali (ATO): Ambito territoriale ottimale Napoli 1; Ambito territoriale ottimale Napoli 2; Ambito territoriale ottimale Napoli 3; Ambito territoriale ottimale Napoli 3; Ambito territoriale ottimale Avellino; Ambito territoriale ottimale Benevento; Ambito territoriale ottimale Caserta; Ambito territoriale ottimale Salerno;
- l'art 25 della Legge Regionale 26 maggio 2016 n. 14, ha fatto *"obbligo ai Comuni della Campania di aderire all'Ente d'Ambito territoriale (EdA) in cui ricade il rispettivo territorio per l'esercizio in forma associata delle funzioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti, in conformità a quanto disciplinato dalla presente legge"* secondo le procedure di cui al comma 2 del richiamato articolo ed istituito, quali soggetti di governo di ciascun ATO, i seguenti Enti d'Ambito: EdA NA 1 ; EdA NA 2; EdA NA 3; EdA AV; EdA BN; EdA CE; EdA SA;

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 24, comma 1, della Legge Regionale 26 maggio 2016 n. 14 prevede, al fine di consentire in base alle diversità territoriali una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza, che ciascun ATO può essere articolato in aree omogenee denominate Sub Ambiti Distrettuali (SAD), con riferimento ai criteri di ottimizzazione del ciclo o di suoi segmenti funzionali, in conformità a criteri e parametri indicati nel Piano regionale di gestione dei rifiuti ai sensi dell'articolo 200, commi 1 e 7 del decreto legislativo 152/2006;
- il comma 6 del citato art. 24, prevede che *"I Comuni di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno possono costituirsi in SAD ai fini della presente legge. L'EdA prende atto della eventuale richiesta dei predetti enti e definisce con apposita convenzione, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 267/2000, i rapporti tra i Comuni interessati e gli ATO competenti per lo svolgimento delle relative funzioni anche per quanto riferito ai modelli operanti di svolgimento del servizio, al regime tariffario ed all'individuazione del soggetto gestore"*;
- il comma 6 bis del citato art. 24, prevede che *"I Comuni capoluogo costituiti in SAD procedono all'individuazione del soggetto gestore nel rispettivo territorio, salve diverse determinazioni in sede di convenzione con l'EdA, anche con riferimento a singoli segmenti del ciclo..."*;
- l'art. 25, comma 8, della Legge Regionale 26 maggio 2016 n. 14, disciplina la possibilità per gli EdA di stipulare tra loro accordi finalizzati al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio, con particolare riguardo all'ottimizzazione gestionale delle dotazioni impiantistiche per il tramite della sottoscrizione di una convenzione ex art. 30 TUEL alla quale, oltre agli EdA interessati, possono partecipare i comuni Capoluogo costituiti in SAD, prevedendo per quanto compatibile e consentito dalla legge la possibilità di applicazione della disposizione anche per la regolazione delle convenzioni fra gli EdA ed i SAD;
- l'art. 30 del decreto Legislativo n. 267/2000 prevede, al comma 1, che *"Al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni"* e al comma 2 che *"Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie"*;
- il Decreto Legge n. 1/2012, all'art. 25, comma 4, ha previsto la possibilità del c.d. affidamento disgiunto delle singole componenti del ciclo integrato;
- l'art 1, comma 527 della Legge n. 205/2017 ha attribuito ad ARERA le competenze in materia di regolazione del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti;

DATO ATTO CHE:

- con comunicazione PEC del 29.05.2019, il Comune di Salerno ha trasmesso la deliberazione di Giunta Comunale n. 189 del 24.05.2019 con cui il predetto Ente *"ha manifestato la volontà di costituirsi in SAD ai sensi della LR n. 29/2018, demandando al Dirigente del Settore Ambiente tutto l'iter necessario, ivi compreso la sottoscrizione della convenzione con l'Ente d'Ambito, al fine di procedere alla costituzione in SAD del Comune di Salerno"*;
- con Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 16 del 05.06.2019, l'EdA Salerno ha preso atto, ai sensi della L.R. 14/2016 e dello Statuto, della costituzione in Sub Ambito Distrettuale da parte del Comune di Salerno (capoluogo di Provincia);

CONSIDERATO CHE:

- si rende necessario procedere in attuazione dell'articolo 24, comma 6, della L.R. n. 14/2016, alla definizione con apposita Convenzione, ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs. 267/2000, dei rapporti tra il Comune di Salerno costituito in SAD e l'EdA Salerno per lo svolgimento delle relative funzioni anche per quanto riferito ai modelli operanti di svolgimento del servizio, al regime tariffario ed all'individuazione del soggetto gestore;

VISTO:

- lo *"schema tipo di Convenzione tra EdA Salerno e SAD Capoluogo"* ex art. 30 del TUEL, elaborato sulla base dello schema tipo predisposto dalla Regione Campania ed allegato sub. "A" alla presente Deliberazione al fine di formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO:

- di dover procedere all'approvazione dello *"schema tipo di Convenzione tra EdA Salerno e SAD Capoluogo"* ex art. 30 del TUEL, allegato sub. "A" alla presente Deliberazione al fine di formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO:

- di dover demandare al Presidente, in rappresentanza dell'EDA, la sottoscrizione della Convenzione in oggetto;

VISTI:

- i pareri favorevoli in merito alla regolarità tecnica e contabile espressi dai rispettivi dirigenti, ai sensi dell'articolo 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, riportati in calce;

VISTI E RICHIAMATI:

- la L. 241/1990;
- il D.Lgs. 267/2000;
- il D.Lgs. 152/2006;
- la Legge Regione Campania 14/2016;
- lo Statuto dell'EDA Salerno;

IL CONSIGLIO D'AMBITO

a voti unanimi e palesi,

DELIBERA

- 1) **di approvare** lo schema di Convenzione ex art. 30 del TUEL tra EDA Salerno e SAD Capoluogo, allegato sub. "A" alla presente Deliberazione al fine di formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) **di demandare** al Presidente, in rappresentanza dell'EDA Salerno, la sottoscrizione della Convenzione con il Comune Capoluogo, prestando consenso a che vengano apportate eventuali modifiche di natura non sostanziale;
- 3) **di trasmettere** la presente Deliberazione al Comune di Salerno e alla Regione Campania;
- 4) **di pubblicare** la presente Deliberazione all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente (sezione "Amministrazione Trasparente").

Il Segretario/Direttore Generale
avv. Bruno Di Nesta

Il Presidente
dott. Giovanni Coscia

IL CONSIGLIO D'AMBITO

RAVVISATA l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

VISTO l'art. 134 comma 4 del Testo Unico degli Enti Locali

a voti unanimi e palesi

DELIBERA

1) **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 6, del D. Lgs. del 18.08.2000, n. 267.

Il Segretario/Direttore Generale
avv. Bruno Di Nesta

Il Presidente
dott. Giovanni Coscia

Pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMBITO

OGGETTO: "Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 fra l'EDA Salerno ed il Comune di Salerno (SAD Capoluogo) per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 24 co. 6 L.R.C. n. 14/2016: provvedimenti"

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la superiore proposta di deliberazione, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Salerno, 26.04.2022

Il Dirigente dell'Area Tecnica
ing. Anna Paola Fortunato

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la superiore proposta di deliberazione, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Salerno, 26.04.2022

Il Dirigente dell'Area Amministrativa e Contabile
avv. Bruno Di Nesta
